

«Va' dietro a me»

È famoso l'invito perentorio che Gesù, dopo il primo annuncio della sua passione, morte e risurrezione, rivolge a Pietro, «Va' dietro a me, Satana!». Nel testo latino della Vulgata l'espressione «Vade retro me Satana», ormai proverbiale, è comunemente intesa come un'intimazione a ritirarsi. In realtà è un invito rivolto all'apostolo Pietro, e attraverso di lui ad ogni discepolo, a mettersi dietro al Maestro e lasciarsi guidare da lui. Infatti quando l'apostolo si lascia ispirare dal Padre compie l'atto di fede da cui sgorga la professione di fede: «Tu sei il Cristo». Nel Vangelo secondo Matteo la professione è seguita dall'affermazione di Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli». Pietro è capace di riconoscere la natura messianica di Gesù solo perché ha ricevuto in dono la fede teologale ossia quel modo di procedere immediato che è proprio di Dio. Detto diversamente l'impulso divino che gli consente di andare oltre il sentire comune per il quale Gesù è semplicemente un profeta. Subito dopo, però, Pietro, sentito l'annuncio di Gesù, «lo prese in disparte» e esce cioè dalla logica della fede ed entra nel ragionare puramente umano. Infatti fuori dall'ermeneutica della fede Gesù è un enigma insolubile al punto che paradossalmente Pietro «si mise a rimproverarlo». Tale ragionamento chiuso al dono della fede è satanico nel senso che separa Gesù dal Padre e dal suo progetto d'amore che si attua proprio nel mistero della passione, morte e risurrezione del Figlio. Gesù allora invita Pietro a mettersi nuovamente dietro a lui. Sant'Agostino commentando il Salmo 41 racconta che «i cervi quando vogliono recarsi al pascolo, in certe isole lontane dalla costa, per attraversare la lingua di mare poggiano la testa sulla schiena altrui. Succede così che uno soltanto, quello che apre la fila, tiene alta la propria testa senza appoggiarla sugli altri [...]». Gesù è il capo cordata, colui che porta i nostri pesi e solo in questo modo, ci consente di giungere al Padre. La fede è proprio questo trascinarsi sicuro che chiede di stare dietro a Gesù e camminare giorno per giorno dietro a lui.

Don Flaminio Fonte